

Salva risparmio, arriva la proroga per chiedere i rimborsi

Il decreto riapre i termini per gli obbligazionisti delle banche in risoluzione. Oggi il voto sugli emendamenti

ROMA Il governo si appresta a riaprire i termini per le domande di rimborso forfettario delle obbligazioni subordinate di Banca Marche, Banca Etruria, CariFerrara e Cari-Chieti, che potranno essere presentate al Fondo Interbancario per ancora un paio di mesi. Gli emendamenti del governo al decreto Salva risparmio, in discussione al Senato, estenderanno la possibilità di presentare le domande anche agli eredi dei titolari, parenti fino al secondo grado e conviventi more uxorio.

La riapertura dei termini per le domande di rimborso è legata anche al prossimo avvio degli arbitrati, ovvero del sistema alternativo previsto dal governo per concedere un ristoro agli investitori che hanno acquistato i titoli subordinati delle banche messe in risoluzione. I nuovi emendamenti dell'esecutivo saranno presentati alla Commissione Finanze del Senato o direttamente in Aula, dove il provvedimento sulle banche sbarcherà mercoledì, dopo il voto degli emendamenti già presentati dai gruppi, dal relatore, e dallo stesso esecutivo.

Tra questi ultimi quelli che

definiscono i criteri per determinare il valore delle azioni delle banche sospese dalle contrattazioni di Borsa, e che modificano i termini per il rimborso degli obbligazionisti delle banche nelle quali lo Stato interviene a scopo precauzionale, e che sono rilevanti per il Monte dei Paschi di Siena, il primo istituto nel quale si profila l'ingresso dello Stato. Il valore delle azioni sarà il minore tra quello medio degli ultimi 30 giorni di contrattazione e quello determinato in base alla consistenza patrimoniale. L'altro emendamento del governo stabilisce che il prezzo di acquisto delle obbligazioni subordinate non possa mai essere superiore a quello di acquisto del titolo sul mercato secondario. Viene poi escluso dai rimborsi chi ha acquistato i titoli dopo il primo gennaio 2016, quando sono scattate le norme sul bail-in.

Non avrà invece seguito la proposta dell'Abi di diffondere l'elenco dei grandi debitori delle banche salvate dallo Stato. Il Tesoro farà una relazione semestrale, con le date di concessione dei prestiti, ma non i nomi dei beneficiari.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banche



● Al via la votazione degli emendamenti, 13 dei quali presentati dal governo su indicazione del ministro Padoan (foto), in merito al decreto Salva risparmio

